

IL FRONTE DELLA PROTESTA

I grillini insistono: «Non dovevano invitarlo»

«**F**ANTUZZI E DELRIO parlano tanto di rispetto istituzionale, ma non è così semplice. Per me, questo, significa anche che Schifani deve rispettare la Costituzione. Lui stesso ha parlato di modifiche alla Carta e non di riforme». Matteo Olivieri, consigliere comunale di Reggio 5 Stelle, firmatario insieme ad altri 4 consiglieri circoscrizionali del suo movimento del documento contrario alla venuta del presidente del Senato per le celebrazioni del Tricolore, non arretra di un passo. Continua Olivieri: «A noi sembrava che non fosse il caso di invitare una personalità di questo genere. Secondo noi Roberto Saviano presentato era un appello che hanno firmato in tantissimi e ci sembrava giusto ripeterlo».

SECONDO i grillini, infatti, in recenti prese di posizioni politiche, «Schifani non si è dimostrato al di sopra delle parti e tutore dei valori costituzionali

da preservare».

OLIVIERI fa poi cenno all'arrivo di Beppe Grillo (nella foto) che sarà in città il 7 gennaio per chiedere conto a Schifani delle 350mila firme raccolte per il disegno di legge di iniziativa popolare denominato "Parlamento pulito" (che chiede di stabilire la non eleggibilità dei politici condannati in via definitiva, di imporre a questi ultimi un limite massimo di due mandati, di ritornare al sistema delle preferenze sulle schede elettorali).



ACCUSA Olivieri: «In gennaio con Grillo ci saremo anche noi e chiederemo a Schifani che fine hanno fatto le firme di quei 350mila cittadini. Non è rispetto istituzionale anche quello? Noi gli contestiamo il fatto di essere l'estensore del lodo Schifani. Riteniamo che molte alte cariche dello Stato non siano all'altezza del ruolo che rivestono e che fra queste via sia, appunto, Schifani. Saremo lì a fare quelle domande, ma poi volterremo pagina dato che, secondo noi, ci sono ben altri problemi in città da affrontare».